



IDEE SPECIALI
Tecnici alle prese con una tv: sono molti i progetti, tra gioco e solidarietà, per risparmiare

AMBIENTE L'INIZIATIVA PER SMALTIRE I RIFIUTI

'Riciclare' una vita: i detenuti al lavoro

È STATO rinnovato il progetto della Provincia di Forlì-Cesena 'Rae in Carcere' che ha come obiettivo un laboratorio produttivo destinato al reinserimento socio-lavorativo di detenuti. 'Rae' è una sigla che significa 'rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche': i carcerati lavorano nello smontaggio del rifiuto, stoccaggio, imballaggio e separazione dei materiali smontati. Della capacità produttiva stimata mensile di 35 tonnellate, il laboratorio della casa circondariale lavora mensilmente 30-32 tonnellate di tali rifiuti. Attualmente è uno solo il detenuto assunto, con un monte ore settimanale di 27 ore lavorative. Non solo lavoro però all'interno della casa circondariale: due detenuti sono impegnati nello studio e un ulteriore detenuto è tirocinante in attesa di assunzione. Da settembre 2009, quando il progetto è nato, tre hanno trovato impiego. Altri undici invece sono stati impegnati nell'attività. «Con questi progetti — spiega l'assessore comunale al welfare, Davide Drei — vogliamo creare un bagaglio culturale e lavorativo spendibile una volta scontata la pena». «Occorre quindi dare una chance a queste persone», dice l'assessore provinciale al lavoro Denis Merloni.

L'iniziativa si inserisce nella settimana europea della riduzione dei rifiuti, a cui ha aderito Hera. Per questo oggi e sabato prossimo a Palazzo Albertini si tiene una serie di laboratori dal titolo 'Ricicliamoli... ad arte', organizzati dall'associazione Riciclando&Riusando (orari 10-12, 15-17, info ☎ 348.7849705), in vendita oggettistica di Natale; c'è anche un momento per il baratto, lo swap party (ore 10-13, 15-18). Infine Hera e La Cocla insegnano a utilizzare la compostiera di casa (10-13 e 15-18).

Enrico Magnani